

I N T I  
Landscape of the Moving Tales

Luigi D'Elia e Francesco Niccolini | INTI

## La Grande Foresta

Di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia

Interpretato e costruito da Luigi D'Elia

Regia di Francesco Niccolini

Luci di Paolo Mongelli

Musiche originali di Alessandra Manti con una canzone di Antonio Catalano

Con la preziosa collaborazione di Antonio Catalano, Fabrizio Pugliese, Enzo Toma

Una produzione Thalassia – TEATRI ABITATI

Distribuzione INTI

Vincitore del **PREMIO NAZIONALE EOLO AWARDS 2013** per il Teatro Ragazzi  
“Miglior Novità”

*Dedicato a Rigoni*

“Sono stato troppo occupato per tutta la mia vita a cercare di non sprecarne nemmeno un po', di vita, per avere il tempo di morire.”

William Faulkner, *La Grande Foresta*

“Se ancora mi resta qualche paura, essa deriva soltanto dalla constatazione della mia impressionante trascurabilità.”

Carroll Ballard, *Mai gridare al lupo*

In un piccolo paese senza nome un bambino cresce tra scuola, casa e un grande bosco. Il bambino va a scuola a piedi, corre, non vuole aspettare: vuole crescere e diventare un cacciatore, come suo nonno. Suo nonno invece gli impone la lentezza, la scoperta del bosco e delle sue regole, di un mondo che si sta estinguendo, ma che – per chi lo sa guardare con pazienza – è immensamente più bello di quello che stiamo costruendo.

Nel bosco vicino, misterioso e pieno di vita, si nasconde un lupo, antico come una leggenda.

Ma un giorno in paese arriva la paura, si perde l'innocenza e il bambino e il nonno devono mettersi sulle tracce del lupo. Qualcosa nel bosco, alla fine del tempo, nell'odore del lupo, aspetta tutti e tre.

Dopo *Storia d'amore e alberi* Francesco Niccolini e Luigi D'Elia provano a raccontare un secondo angolo dimenticato di mondo: questa volta non è più un'arida montagna francese dove un uomo pianta alberi, ma un villaggio in un qualunque sud d'Italia, dove gli alberi scompaiono e – con loro – anche chi li abita, uomini e lupi.

Età consigliata: dai 7 anni

Il video promo dello spettacolo: [http://www.youtube.com/watch?v=HdO\\_kTfgdsk](http://www.youtube.com/watch?v=HdO_kTfgdsk)

Lo spettacolo partecipa al progetto di forestazione UN BOSCO IN PARADISO

Il video del progetto: <http://www.youtube.com/watch?v=x7lDkbvE-Ag>

### **Distribuzione e organizzazione:**

Francesca Vetrano

[vetrano.francesca@gmail.com](mailto:vetrano.francesca@gmail.com)

Tel. 340.0552780

I N T I

Associazione Culturale

Via G. Di Vittorio 15/C | 72100 Brindisi

PI 02489690749 | CF 91081860743

# I N T I

Landscape of the Moving Tales

## **Recensioni e note critiche**

### *Un'atmosfera incantata*

Luigi D'Elia di Thalassia che ci aveva già l'anno scorso convinto e commosso con “Storie d'amore e di alberi” narrandoci di un'arida montagna francese dove un uomo piantava degli alberi, anche quest'anno ci incanta con “La grande foresta ” nuova storia, presa dal vero, scritta ancora con il fido Francesco Niccolini, trasportandoci in un villaggio del mondo dove gli alberi scompaiono e con loro anche chi li abita, uomini e lupi che sembra uscito dal Dersu Uzala di Akira Kurosawa.

Durante lo spettacolo D'Elia, non solo con le parole, costruisce, sì proprio costruisce, con il legno, la carta le foglie, su un lungo tavolo, la storia di una educazione, la storia del passaggio all'età adulta di un bambino che vive in un piccolo paese con il nonno tra scuola, casa e un grande bosco. Vuole crescere in fretta il nostro bambino e diventare un cacciatore, come suo nonno. Suo nonno invece gli impone la lentezza, la scoperta del bosco e delle sue regole, spiegandogli come in quel mondo vige un 'armonia che non può essere interrotta. Quando però per un attimo quell'armonia viene infranta, sarà sempre il nonno a ricomporla nella grande foresta dove nulla muore, perchè, come i grandi alberi, è lì dalla terra che tutto proviene.

La narrazione commossa e commovente di D'Elia si sposa in modo assoluto con l'atmosfera incantata che pervade tutto lo spettacolo con un uso degli oggetti che mai rappresentano la parola preferendo alluderla, riverberando così soprattutto emozioni e tenerezze, purtroppo così desuete, in un mondo che purtroppo sta perdendo il contatto con la “ straziante bellezza del creato”.

**Mario Bianchi**

(<http://www.eolo-ragazzi.it>)

### *Un racconto che è un lungo haiku*

In cima al castello all'ora del tramonto, con la luce a tagliare gli stemmi appesi, scalzo Luigi D'Elia, anche artigiano e falegname e scenografo, ci porta dentro, facendocela immaginare lì con piccoli gesti antichi, “La grande foresta”, testo di Francesco Niccolini (150 repliche, portato anche a Madrid e a Santiago del Cile, Premio Eolo), che allo stesso tempo scatena il sorriso dei bambini e le lacrime degli adulti. Riduttivo chiamarlo teatro per ragazzi. Denso di metafore sul rispetto della vita, delle regole, del prossimo. Un nonno, come tutti lo avremmo voluto, che insegna, con modi bruschi e dolcezza silente, al piccolo nipote, orfano dei genitori come da migliore tradizione da cartone animato giapponese, ad andare a caccia ma allo stesso tempo ad amare la natura e i suoi abitanti e le grandi verità che regolano il ciclo della vita. Un bambino, l'ansia e l'attesa di camminare acquattato nel bosco al fianco del nonno-eroe, per scovare i lupi, questo simbolo di purezza e fierezza atavica. Un racconto anche feroce, come lo è del resto la vita non edulcorata e dolcificata dall'uomo, un racconto che è un lungo haiku, la poesia nipponica a lampi e flash che riporta in pochi versi tutta la densità che sa esprimere la Natura con tutto il suo stupore. Il nonno, molto simile al lupo, è l'emblema di un certo modo, sensibile e tenace, di stare al mondo, totalmente all'opposto e contrario, ad altre tipologie di uomini che scorrazzano impunte, come ad esempio quelli (ipotesi) che hanno ucciso, ombra di pedofilia, la bambina, l'innocenza flebile che nel bosco, non da fiaba, che nella Foresta, non sopravvive, non resiste all'urto dirompente dell'esistenza.

**Tommaso Chimenti**

(<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/08/19/teatro-le-novita-del-festival-collinarea-alari/1968158/>)

I N T I

Associazione Culturale

Via G. Di Vittorio 15/C | 72100 Brindisi

PI 02489690749 | CF 91081860743